SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2026

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI

1. INTRODUZIONE

L'analisi riportata nel seguito si basa sugli indicatori ANVUR e sui relativi approfondimenti forniti dall'analisi avanzata degli indicatori messa a disposizione dalla CPQD attraverso il Desk AQ Didattica, gli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti (OPIS), la relazione CPDS del 2025 e la relazione NdV del 2025.

2. INDICATORI ANVUR

Gruppo A - Indicatori Didattica

Il valore di **iC02 (**laureati entro la durata normale del corso) presenta un lieve aumento (37.3% contro 35.7%) rispetto all'anno precedente, restando inferiore alla media nazionale (ca 11 punti %) e di area geografica (ca 14 punti %). L'indicatore **iC02bis** (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) presenta una certa diminuzione e si colloca al di sotto delle medie di area geografica e nazionale. Tali valori indicano una sofferenza nella regolarità delle carriere. Va considerato in ogni caso che, pur non includendo l'effetto del drop-out, essendo calcolati sui soli laureati, iC02 e iC02bis risentono probabilmente della numerosità "anomala" delle coorti 2021 e 2022 (e anche 2020): il conseguimento del titolo, nel 2025, da parte di numerosi studenti in ritardo appartenenti a tali coorti riduce infatti la quota di laureati regolari sul totale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore **iC12** (iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero) è inferiore alle medie di area geografica e nazionale, con un trend all'84° percentile, ma riguarda numeri molto bassi (2 studenti nel 2025) e il dato nazionale (9.8 studenti) risente di corsi L-9 erogati completamente in inglese, mentre questo CdS è erogato in italiano. Non si ritiene quindi una criticità, non trattandosi di un corso internazionale, anche se sono previste azioni di miglioramento (v. conclusioni).

Gruppo E: Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il valore dell'indicatore **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) aumenta di ca 6 punti % (57.8%), sopra le medie geografica (52.5%) e nazionale (52.8%), con un trend al 32° percentile. Il 77.4% degli studenti prosegue nel 2° anno (**iC14**), valore ora in linea con le medie di area geografica, in crescita di ca 11 punti % e con un trend in fascia alta (15° percentile); tra questi, il 49.0% (ca 8 punti % sopra le medie) acquisisce almeno 40 CFU (indicatori **iC16bis e iC16**, trend al 30°-31° percentile). Il ritardo nel conseguimento del titolo evidenziato da iC02 e iC02bis non dipende quindi, per le coorti più recenti, da ritardi nel primo anno, ma probabilmente da difficoltà nel secondo e/o terzo anno.

L'indicatore **iC17** (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso) è in lieve aumento (41.3% contro 38.9%), ca 3 punti % sotto le medie nazionale e di area geografica. Il valore 2024 si riferisce alla coorte 2021, di numerosità anomala (v. iC00a) e probabilmente meno motivata e/o preparata, con una prosecuzione al II anno del 60% contro il 77% della coorte 2024 (iC14). Si inizia quindi a osservare il miglioramento atteso, anche se il trend complessivo è ancora all'81° percentile; il dato verrà monitorato, ma è ragionevolmente destinato a migliorare.

La percentuale di ore erogate da personale assunto a tempo indeterminato (**iC19**, 74.1%) non presenta criticità rispetto al benchmark assoluto (max 30% docenti a contratto), risultando in linea con la media nazionale (74.9%) e di ca 2 punti % inferiore alla media di area geografica (76.3%), con un trend in miglioramento (48° percentile).

Le percentuali di ore erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B (**iC19bis**, 77.4%) e di tipo A e B (**iC19Ter**, 87.7%) sono in lieve aumento, in linea o leggermente superiori alle medie (trend al 67° e

al 29° percentile). La riduzione delle ore di docenza erogate (da 2008 a 1560) è dovuta all'eliminazione dello sdoppiamento del 2 anno nel 2024 e del 1 anno nell'AA 2025-2026, con una minor richiesta di docenti, spesso RTD A e B per il secondo canale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore **iC21** indica che l'88.4% degli studenti prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno, in linea con le medie; il confronto con iC14 (77.4%) mostra che circa metà delle uscite (11% su 23%) è dovuta a cambi di corso (9%, **iC23**) e/o di Ateneo (2%). I cambi di corso sono decisamente in calo (dal 10.6% al 9.0%, trend al 7° percentile), anche se restano più elevati rispetto alle medie. Ciò incide su **iC22** (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), in miglioramento di ca 3.5 punti % (27.9%, coorte 2022/23) ma ancora critico, essendo inferiore alle medie di area geografica e nazionale (di ca 7.5 e 4.5 punti %), come rilevato anche dal NdV nel 2025. Pur con un primo segnale di ripresa, persiste quindi una sofferenza nella regolarità delle carriere. Il dato **iC22** risente certamente dell'elevato drop-out degli anni passati e del ritardo di numerosi studenti delle coorti 2021 e 2022 (e anche 2020), molto più numerose delle medie di riferimento (v. **iC00a**). Con la prosecuzione al II anno salita al 66% e al 77% per le coorti 2023/24 e 2024/25, è atteso un ulteriore miglioramento di iC22 nei prossimi due anni.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) aumenta (48.1 contro 41.5): analogo alla media di Ateneo (48.3), è molto più elevato della media di area geografica (41.9) e nazionale (34.8), per la riduzione della docenza dovuta all'eliminazione della canalizzazione del primo anno. Essendo un indicatore a lettura inversa, il valore 2025 si colloca in fascia di attenzione (trend all'81° percentile) e andrà monitorato, perché un'elevata numerosità di studenti per docente potrebbe compromettere la qualità della didattica.

L'indicatore **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) mostra, come previsto, un netto aumento (39.5 contro 23.9), allineandosi ai valori di area geografica (42.1) e nazionale (35.7), grazie all'eliminazione, dall'AA 2025-2026, della canalizzazione degli insegnamenti del primo anno.

3. OPINIONI

Indagini OPIS

L'analisi dei questionari delle opinioni degli studenti e delle studentesse evidenzia un quadro decisamente in miglioramento, sia per la didattica che per l'organizzazione dei corsi: la percentuale di AD-docente con soddisfazione media < 6 si attesta al 5.9% nell'AA 2025-26, dimezzata rispetto all'anno precedente. Anche le criticità segnalate nella relazione della CPDS sono per lo più risolte e il confronto con i rappresentanti degli studenti non ha portato a rilevare criticità particolari.

4. CONCLUSIONI

Punti di forza e aree di miglioramento

I principali punti di forza del CdS riguardano il netto **miglioramento della regolarità delle carriere al primo anno** per le coorti più recenti (iC13, iC14 e iC16bis in linea o superiori alle medie), con una sensibile riduzione dei cambi di corso (iC23); la qualità della didattica percepita dagli studenti (AD-docente con soddisfazione media < 6 dimezzati, 5.9%); la quota di docenza erogata da personale strutturato (iC19), senza criticità.

Permangono elementi di attenzione relativamente alla regolarità delle carriere entro la durata normale del corso (iC02, iC22) ed entro un anno oltre (iC17): pur in lieve aumento, tali indicatori restano inferiori alle medie di area geografica e nazionale e, visto il netto miglioramento al primo anno (iC16, iC16bis), le **difficoltà sembrano concentrarsi nel secondo e nel terzo anno**. Va inoltre **monitorato il rapporto studenti/docenti**

complessivo (iC27), sensibilmente aumentato e in fascia di attenzione, per i possibili effetti sulla qualità della didattica.

Verifica delle azioni precedenti

A fronte della criticità relativa alla **regolarità delle carriere** (iC02, iC13), erano state previste azioni per rendere più regolari i percorsi: monitoraggio degli insegnamenti con minor tasso di successo, valutazione dell'effetto della riduzione del numero di studenti delle coorti più recenti, eventuale variazione dell'offerta formativa, collaborazione con i rappresentanti degli studenti, supporto nella pianificazione degli esami con il tutor junior e promozione di Teaching4Learning@Unipd. Le azioni sono state realizzate: a seguito delle criticità emerse nel secondo anno, il CCS del 17/12/2025 ha approvato lo scambio di semestre tra due insegnamenti e promosso Teaching4Learning@Unipd presso i docenti; nel dicembre 2025 si è svolto un incontro con studenti e loro rappresentanti per la compilazione dei piani di studio e la pianificazione degli esami. Le evidenze mostrano un netto miglioramento al primo anno (iC13, iC16) e una prima ripresa di iC02, mentre gli effetti sull'offerta formativa saranno valutabili nei prossimi anni: **le azioni vengono considerate da proseguire e/o ampliare**.

A fronte della criticità relativa all'elevato **drop-out** al primo anno (iC14), spesso dovuto a cambi di corso (iC23) e con effetti su iC17 e iC22, erano state previste azioni di orientamento, la contestualizzazione delle conoscenze del primo anno rispetto alle discipline del 2 e 3 anno e un incontro per le matricole, per stimolarne interesse e motivazione. Le azioni sono state parzialmente realizzate: la contestualizzazione è stata proposta nel welcome day delle matricole (02/10/25) e sono stati organizzati incontri con il mondo del lavoro (tra cui la promozione delle iniziative di AIDIC, ottobre 2025, curata da una dottoranda) e seminari industriali in alcuni insegnamenti. Le evidenze mostrano un netto miglioramento della prosecuzione al II anno (iC14 al 77% per la coorte 2024/25, in linea con le medie) e una riduzione dei cambi di corso (iC23), cui contribuisce anche la normalizzazione del numero di immatricolati (iC00a). **La criticità viene considerata superata, ma continuerà ad essere monitorata** (iC14, iC23, iC24) per consolidare il miglioramento; le azioni di contestualizzazione verranno ulteriormente proseguite attraverso interazioni tra docenti delle materie di base e caratterizzanti.

A fronte del basso valore di iC28, dovuto alla canalizzazione degli insegnamenti del primo anno, ne era stata prevista l'eliminazione, realizzata dall'AA 2025-2026: iC28 si è riallineato alle medie di area geografica e nazionale e l'azione è considerata conclusa.

A fronte della limitata **internazionalizzazione del** CdS, era stato previsto un percorso di doppio titolo con l'Università di Lorraine (consorzio EEIGM), per offrire agli studenti un'esperienza strutturata di studio all'estero. Il percorso, avviato nell'AA 2025-26 con 5 studenti con borsa Erasmus dedicata (tutti i posti disponibili), è stato ampliato a 10 posti nell'AA 2026-27; aumentano inoltre gli immatricolati con titolo conseguito all'estero (9 domande, di cui 6 già perfezionate), con effetti attesi su iC12. **L'azione viene considerata da proseguire**, valutando un ulteriore ampliamento dei posti.

Eventuali nuove azioni di miglioramento

In relazione alle difficoltà nella regolarità delle carriere al secondo e al terzo anno (iC02, iC17, iC22), il CdS intende avviare una valutazione dei requisiti di accesso agli esami del 2 e 3 anno, proseguire il monitoraggio degli insegnamenti con minor tasso di successo, in particolare del secondo e del terzo anno, e valutare **eventuali modifiche al manifesto volte a favorire la regolarità delle carriere**.

In relazione all'aumento del rapporto studenti/docenti complessivo (iC27), il CdS intende avviare un monitoraggio specifico dei possibili effetti sulla didattica, soprattutto negli insegnamenti del primo anno non più canalizzati, sulla base di iC27 e del confronto con i rappresentanti degli studenti.

5. DATA DI APPROVAZIONE DEL CCS

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata discussa nel GdR il giorno 19 Ottobre 2026 e approvata nella seduta del 28 Ottobre 2026 del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali.